



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
105	20/04/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)" – Proponente soc. Plastimontella S.r.l di Merola Mario– ID 944

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente*”;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 257575 del 22/05/2025 contrassegnata con ID 944, la società Plastimontella S.r.l. con sede in contrada Baruso n.58 Area PIP 83048, Montella (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Domenico Capocotta e all'Ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 261832 del 26/05/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota trasmessa e acquisita al protocollo regionale n. 23253 del 13/06/2025;
 - Ente Idrico Campano, con nota trasmessa e acquisita al protocollo regionale n. 15607 del 26/06/2025;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 342725 del 09/07/2025, la società Plastimontella S.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 415817 del 26/08/2025;
- f. con nota acquisita al prot. reg n. 0452465 del 16/09/2025, il proponente ha trasmesso dichiarazione di manleva;
- g. con nota acquisita al prot. reg n. 101296 del 06/02/2026, il proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/04/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazione sull'intervento l'ing. Domenico Capocotta e l'ing. Doriana D'Alise, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che:

- *L'intervento di progetto, proposto dalla società Plastimontella S.r.l., consiste nel “Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)”.*
- *Allo stato attuale l'impianto è autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale n.1/2023 rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Montella (a seguito provvedimento di esclusione dalla VIA con D.D. n.25 del 15/02/2022).*
- *La verifica di assoggettabilità si rende necessaria in quanto la ditta ha intenzione di effettuare, rispetto allo stato autorizzato, una variante relativa ad un ampliamento dei quantitativi trattabili e contestuale ampliamento dell'impianto ad un lotto industriale adiacente. Dal punto di vista della normativa VIA, l'attività, pertanto, rientra quelle elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 al punto 7 lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- *L'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dalle modifiche previste in progetto;*

restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le modifiche a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;

- Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

Per quanto sopra descritto, considerati e valutati gli elementi riportati dal Proponente:

- nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. n.257575 del 22/05/2025;

- nella documentazione trasmessa dal Proponente il 09/08/2025 ed acquisita al prot. reg. n.0415817/2025 del 26/08/2025, presentata a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. n.342725 del 09/07/2025;

- inoltre, con PEC del 11/09/2025 acquisita al prot. reg. n.0452465/2025 del 16/09/2025, il Proponente ha comunicato di star predisponendo ulteriori chiarimenti spontanei pervenuti a mezzo PEC in data 05/02/2026 ed acquisiti al prot. reg. n.0101296/2026 del 06/02/2026;

Considerato che:

- nel periodo di osservazione, tramite PEC del 13/06/2025, è pervenuta nota dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale viene rappresentato che:

· "in riferimento alle interferenze con aree a rischio idrogeologico, il sito non è interessato da aree perimetrate nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per il rischio alluvioni";

· "relativamente sempre agli aspetti di competenza l'intervento di cui all'oggetto non evidenzia problematiche connesse alla eventuale interazione con i corpi idrici, sia superficiali e sia sotterranei, individuati per l'area di interesse; anche le caratteristiche idrogeologiche del sito, relativamente alle acque sotterranee, sono tali da poter escludere eventuali possibili problematiche connesse alle attività previste sul sito";

· "Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito della procedura in oggetto non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo";

- nel periodo di osservazione, tramite PEC del 26/06/2025, è pervenuta nota dall'Ente Idrico Campano, con la quale viene rappresentato che:

· "Dall'esame della documentazione tecnica disponibile on line, in particolare dall'elaborato "Studio Preliminare Ambientale", si può osservare, per quanto di competenza, che non è stata effettuata una stima quantitativa delle portate reflue da scaricare nella pubblica fognatura nera e bianca, prodotte nella prevista attività produttiva di ampliamento".

Con il punto 30) della nota di richiesta di integrazioni di questo Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (prot. reg. n.PG/2025/0342725 del 09/07/2025) è stato chiesto al proponente di riscontrare la nota dell'Ente Idrico Campano ricevuta tramite PEC in data 26/06/2025. Nel riscontrare la nota del 09/07/2025, il proponente ha trasmesso la stima delle acque meteoriche e nere, così come richieste dall'Ente Idrico Campano.

- non sono pervenute ulteriori osservazioni (oltre quelle precedentemente elencate) da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del pubblico e né da parte del privato;

Rilevato che:

- le opere di progetto non ricadono in siti della Rete Natura 2000, né in nessun corridoio ecologico o area protetta e in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;

- il progetto è conforme ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore nonché, rispetto ad aree sensibili e vincolate;
- il progetto ricade nel territorio del Comune di Montella (AV), in un'area classificata dal PUC vigente come zona PIP - Area di Trasformazione Produttiva (ATP);
- nella documentazione trasmessa è stato descritto il layout progettuale e le aree destinate a ciascuna attività prevista nell'opificio;
- relativamente alla produzione di rumore, sono stati prodotti studi previsionali di impatto acustico (a firma dell'Ing. Marco Raia - tecnico competente in acustica e iscritto nell'ENTECA al n.8836) nei quali si conclude che i "valori di emissione ed immissione inferiori ai limiti previsti per la zona di inserimento";
- sono state valutate le emissioni in atmosfera, sia in fase di cantiere che di esercizio, concludendo che le emissioni prodotte dalla fase di cantiere, opportunamente mitigate, risulteranno compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante, mentre per la fase di esercizio, tenuto conto delle modalità progettuali e gestionali descritte nello SPA e considerato il potenziamento dei sistemi di abbattimento corrispondente all'ampliamento di produzione in progetto, si può ritenere che il preesistente livello qualitativo dell'atmosfera non subirà variazioni apprezzabili in seguito alla realizzazione dell'intervento. Inoltre, è stato previsto un programma di autocontrollo che consentirà di monitorare i livelli emissivi al fine di garantire il rispetto dei limiti nel tempo;
- con riferimento all'ambiente idrico, il proponente ha specificato di adottare criteri gestionali finalizzati alla massimizzazione del riutilizzo delle acque raccolte durante gli eventi meteorici e sottoposte al trattamento depurativo così da raggiungere l'80% di recupero delle acque che potranno essere riutilizzate nel ciclo lavorativo, necessitando per approvvigionamento solo l'eventuale quantitativo di reintegro.
- il traffico veicolare indotto derivante dall'attività che si intende realizzare è stato stimato come poco significativo rispetto al contesto dell'area industriale e che non necessita di attraversamento del centro urbano;
- è presente un impianto di trattamento e smaltimento di tutti i reflui prodotti dall'azienda quali reflui di processo produttivo, reflui dei servizi igienici e acque meteoriche che, opportunamente depurati, sono scaricati in pubblica fognatura e rispondenti ai limiti imposti dalla normativa vigente;
- l'intera superficie dell'impianto sarà idoneamente impermeabilizzata, con pavimento industriale avente opportuna resistenza meccanica e chimica, con rete di convogliamento delle acque meteoriche e delle acque di scarico ad appositi sistemi depurativi. Le stesse saranno altresì realizzate in modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti all'esercizio, e saranno sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire nel tempo la continuità dell'impermeabilità del piano di calpestio, la protezione del suolo e del sottosuolo e il mantenimento delle condizioni di sicurezza ambientale dell'impianto;

Tenuto conto:

- di quanto Dichiarato dal Tecnico professionista incaricato che "l'attività, così come risulta da relazioni specialistiche allegate al presente studio, non è soggetta alla Direttiva Seveso III e normativa ATEX";

Fermo restando:

- la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti;

SI PROPONE:

alla Commissione VIA-VAS-VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto proposto dalla Società Plastimontella S.r.l. denominato "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)" con ID n. 944 poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 - rumori
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali: posizionamento unità di lavorazione in capannoni chiusi, adozione di macchinari di moderna tecnologia, localizzazione in area PIP, distante da centro abitato ➤ aspetti gestionali: manutenzione periodica attrezzatura ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ☐ rumore e vibrazioni, ➤ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio acustico periodico con frequenza almeno biennale e/o ad ogni realizzazione di varianti sostanziali dell'attività ➤ altri aspetti <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	La ditta eseguirà un'indagine fonometrica alla messa a regime e provvederà a monitorare l'impatto acustico con frequenza prefissata, almeno biennale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a:</p> <p><i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i></p>

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Domenico Capocotta e dall'ing. D'Alise e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori."

- b. la società Plastimontella S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Domenico Capocotta e dall'Ing. Dorian D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 02/04/2026, il "Progetto di ampliamento di un impianto esistente di messa in riserva e recupero plastiche sito in zona PIP del Comune di Montella (AV)", proposto dalla società Plastimontella S.r.l con sede in contrada Baruso n.58 Area PIP 83048, Montella (AV), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 - rumori
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">➤ aspetti progettuali: posizionamento unità di lavorazione in capannoni chiusi, adozione di macchinari di moderna tecnologia, localizzazione in area PIP, distante da centro abitato➤ aspetti gestionali: manutenzione periodica attrezzatura➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> rumore e vibrazioni,

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature ➤ monitoraggio ambientale: monitoraggio acustico periodico con frequenza almeno biennale e/o ad ogni realizzazione di varianti sostanziali dell'attività ➤ altri aspetti <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</p>
4	Oggetto della condizione	La ditta eseguirà un'indagine fonometrica alla messa a regime e provvederà a monitorare l'impatto acustico con frequenza prefissata, almeno biennale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	<p>Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a:</p> <p><i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i></p>

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:

- 7.1. al proponente soc. Plastimontella S.r.l.;
- 7.2. al proponente soc. Plastimontella S.r.l c/o Ing. Marco Raia;
- 7.3. al Comune di Montella;
- 7.4. alla Comunità Montana Terminio Cervialto;
- 7.5. alla Provincia di Avellino – Settore ambiente;
- 7.6. all' ARPAC Dip. Provinciale di Avellino; alla Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno ed Avellino;
- 7.7. all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 7.8. all'Azienda sanitaria locale di Avellino - Dip. di Prevenzione;
- 7.9. all' Ente Idrico Campano;
- 7.10. alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;
- 7.11. all' Ente d'Ambito ottimale Avellino;
- 7.12. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa